



APPIA



NOTIZIARIO DEL CLUB LANCIA APPIA

EDITORIALE

È appena finito il 2007, ed è il momento di fare il bilancio dell'anno che ci lasciamo alle spalle. Abbiamo partecipato alla mostra di Ferrara a Gennaio, di Torino "l'Automotoretrò", ed abbiamo concluso con Padova.

La nostra partecipazione a questo tipo di manifestazioni ha avuto un crescendo di successi continui, perciò per il 2008, abbiamo deciso di partecipare anche a "Fuoriserie", la manifestazione romana che si dovrebbe tenere in aprile.

Per quanto riguarda Padova, dopo la "Pininfarina" del 2006 e le "Vignale" del 2007, proseguiremo con le mostre a tema, e l'anno prossimo esporremo le "Zagato".

Ad Aprile vi sarà l'ormai consueto appuntamento all'Autodromo di Adria per "L'Appia in pista 5". Il 2007 ha visto per la seconda volta il Piemonte meta del raduno nazionale.

Quest'anno dopo L'Alto Adige, Torino e la Romagna, sono state le Langhe che hanno visto scorrazzare le Appia nelle varie versioni, magnificamente coordinate da Lorenzo Lacchia, al quale va il nostro ringraziamento per il raduno nella terra dei tartufi.

Per il 2008 la data e la zona del raduno nazionale sono in fase di progettazione.

Il 2007 ha visto anche un crescendo di contatti di lancisti possessori di Appia in fase di restauro, ai quali abbiamo dato il nostro aiuto per la buona riuscita dei lavori.

Notevole è stata anche la partecipazione ai vari raduni sparsi sul territorio nazionale.

Per il 2008 il calendario è stato rivoluzionato, infatti, abbiamo affidato a Viasco, disegnatore ex Pininfarina, di disegnare le varie versioni dell'Appia, ed abbiamo così delle belle tavole a colori che possono essere incorniciate per abbellire il nostro studio.

Finisco augurando a tutti voi ed alle Vostre famiglie un sereno 2008 ebuon viaggio in Appia.

Il Presidente

Antonio Baratto



Stand Club Lancia Appia alla fiera di Padova

25 APRILE 2007: L' APPIA A LENDINARA

Chi conosce Lendinara? E l' "Adigetto"? E "la Madonna Nera"? E che c'entra l' Appia?

Rispondiamo con ordine. Il club "Amici d'Auto d'epoca" di questa cittadina ha invitato l' "Appia club" in occasione della "401^ Fiera di San Marco" il giorno 25 aprile 07, per un'esposizione di vetture storiche, ed i soci della piccola Lancia hanno così potuto conoscere questo luogo del Polesine, dedicato alla Madonna.

Da quando c'è la statale "434", ben pochi giungono a Lendinara se devono arrivare al Delta del Po, a meno che non ne facciano la meta di un viaggio, o a meno che non siano...dell'Appia Club! Ed ecco quindi che la passione dell'auto storica offre l'occasione per scoprire molti tesori artistici, una volta che si decida di uscire dalle arterie di grande comunicazione, e di percorrere le strade locali, più consone al "bel viaggiare". Eccoci quindi alle 10 in punto in Piazza San Marco, dov'è il raduno; anche questo è ricco di spunti interessanti perché, va da sé, ogni auto presente ha la sua storia: tanto di cappello quindi alla Fiat "Balilla 3 marce taxi" del '33 dotata all'esterno da un bel tassametro, e all' Alfa Romeo "Giulietta" del '55 con targa BL, unica superstita della tragedia del Vajont; ma quanti avvenimenti ci potrebbe raccontare l'"Appia autoambulanza carrozzeria Garavini" del '53, già dell'Ospedale di Treia (Mc)? Una gita con le autostoriche può farci fare anche queste considerazioni e così, un po' rassicurati, andiamo ad ammirare le undici calandre Appia tutte in fila, che splendono in questa giornata di sole.

Sono presenti infatti le Lancia di molti soci: due 1^ serie (del '53 e '54), una 2^ serie Vignale del '58, cinque 3^ serie (due del '59, una del '60, due del '62), l'Autoambulanza, una Coupé Pininfarina del '58, una Convertibile Vignale del '60. Queste, altre Lancia (una Flaminia del '68, una Fulvia Zagato del '71) e vetture degli "Amici d'Auto d'epoca" di Lendinara con altre marche ancora, sono incorniciate tra gli eleganti palazzetti e tra i portici; ad ovest, la Torre dell'Orologio; molti sono i visitatori, interessati a questa manifestazione, come pure alla Mostra mercato Fieristico e dell'Antiquariato artistico.

Ed anche noi quindi passeggiamo, e veniamo a conoscere l'equilibrio e l'eleganza delle vie di Lendinara, percorsa dal canale navigabile Adigetto, che nasce appunto dall'Adige a Badia Polesine ed è affluente del Po a Porto Viro..

Dopo il pranzo al ristorante "Parsifal", nel pomeriggio c'è la sfilata dei costumi medioevali.

Questo e molto altro a Lendinara, ma è già pomeriggio, ed è tempo di riaccendere i motori. Un grazie doveroso va al Club "Amici Auto d'epoca" per averci dato modo di conoscere questa bella città, e per averci accolti nella maniera migliore.

Un grazie agli instancabili organizzatori del Club, dal Presidente Antonio Baratto, al tesoriere Loris Chioetto, al Segretario Antonio Zambelli. Un augurio di pronta guarigione a Gianni De Boni, socio non presente.

La prossima volta, se andate a Rovigo o al Delta del Po, giù dalla "434"! Freccia a destra, c'è da rivedere Lendinara!

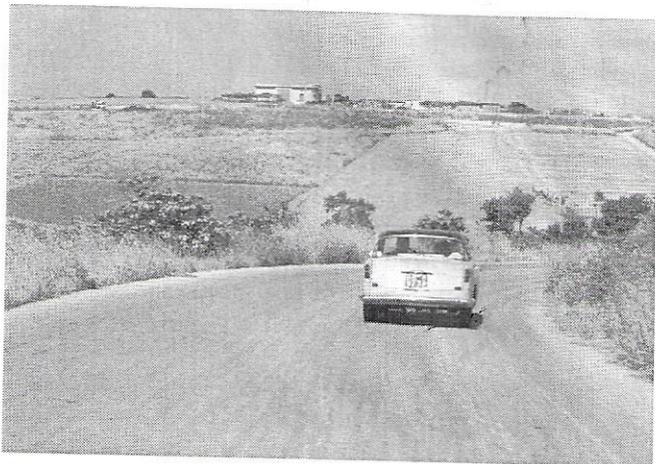
Giuseppe Calzavara



Appie a Lendinara

In Maggio.....abbiamo portato le Appia in Sicilia

Grazie all'ottima organizzazione di Loris, ed alla squisita ospitalità di Gino Giugni, tre Appia (coupè Pininfarina, cabrio Vignale, e berlina 1° serie) hanno rappresentato il ns. Club nella meravigliosa isola.



la Pininfarina nel sole siciliano

1° MAGGIO 2007: "APPIA IN PISTA...4"

Adria, Piazza Cavour: il Teatro Comunale e là, in fondo, oltre il Canalbianco, gli eleganti palazzetti veneziani. In questa cornice, anche quest'anno appaiono come d'incanto le calandre di tredici Appia: due 1^a serie, tre 2^a serie (di cui una Vignale), sei 3^a serie, una Coupé Pininfarina, una Convertibile Vignale. Ci sono anche una Flaminia ed una Fulvia, berline ambedue del '63, ed una Beta HPE. Una Gamma coupé ci avrebbe raggiunto nel pomeriggio La Flaminia color grigio sfoggia sedili in pelle nera, un po' screpolata, che le donano un'atmosfera di vissuto. All'interno, mamma, papà e le giovani figliole, arrivati dalla provincia di Bergamo, così come i proprietari di un'Appia 1^a serie. Complimenti, ok, va bene così!

Come si conviene ad un Presidente, il Signor Baratto ha la calandra più ricca di fanali e di stemmi Lancia: e se a Lendinara sfoggiava una II^a serie, oggi c'è in bella vista la sua III^a serie ("Targa d'argento ASI e non d'oro per via del colore non originale")



Appie ad Adria

Santo cielo, stiamo scherzando? Che ci fanno lì l'Alfa Romeo Giulietta sprint e la Porsche 356 cabriolet di due soci? Piero Galtarossa quasi si scusa, e per farsi perdonare fa una interessante osservazione: queste due auto, coeve delle Appia, offrono la fortunata occasione di poter confrontare seduta stante la linea e le caratteristiche di quei modelli d'allora. Da ciò, una proposta: l'Appia club potrebbe organizzare un raduno invitando, per esempio, le Fiat 1100 e le A.R. Giulietta, per un fantastico amarcord che saprebbe riunire varie serie di queste tre auto, simbolo della rinascita del dopoguerra. Il raduno di primavera 2008 potrebbe essere, quindi, : "L'Appia e...le altre." I soci potrebbero esprimere il loro parere sul forum del sito web. Se sono d'accordo, sarà bene contattare fin d'ora i club di queste auto.

Via, si parte; le Lancia parcheggiano a Mesola quando sono passate le 11. Il nome di questo paese ha un'origine latina, e significa "media insula", cioè una lingua di terra di 4 chilometri tra il Po ed il mare. Svetta il Castello Estense, voluto nel 1578 dal Duca Alfonso II°; attorno, una corona di portici ottagonale perfettamente conservata circonda il perimetro del castello. In questo suggestivo scenario, ci accoglie la "17^a Fiera dell'Asparago"; tante persone in un voci festoso, e anche noi ci troviamo immersi in quest'atmosfera; nei vari stand, ogni prelibatezza gastronomica.

Peccato, dispiace ripartire troppo presto; percorriamo l'argine del Po di Goro da Rivà ad Ariano Polesine, dove si può osservare la secolare "Quercia di San Basilio", e ci concediamo una fermata lungo l'argine, immersi nell'affascinante suggestione del Polesine: tanto verde e giallo, già i colori dell'estate piuttosto che della primavera, anche qui troppo avanzata. Il tempo per sbloccare i freni di una III[^] serie, e cominciano a cadere le prime gocce di pioggia poco prima di giungere alla trattoria "Alla Rosa" di Passionanza di Bellombra, dopodichè si scatena un violento acquazzone; ma ormai la capote della Convertibile è stata alzata, ed il gruppo può apprezzare un ottimo menù di tortelli e coniglio. A proposito, dove sta scritto che per mangiar bene bisogna spendere molto?

Alle 16 siamo all'autodromo di Adria, dove in un'area riservata c'è la prova dei birilli. Gli amanti del cronometro sono serviti, anche se solo pochi se la sentono di mettere a rischio valvole, freni e sospensioni, ma vuoi mettere la soddisfazione? Primo è Antonio Zambelli su Appia convertibile, secondo Piero Galtarossa su Giulietta sprint, terzo Luigi Pastore su Appia III[^] serie. E' solo l'avvisaglia delle scintille che si accenderanno di lì a poco nei pochi minuti in pista, dove sono protagonisti di una gara non dichiarata quattro soci su auto di tre marche diverse, trasformati in "gentlemen-driver": Zambelli e Pastore su Appia, Galtarossa su Giulietta, Berto su Porsche.

Bandiera a scacchi, tutti fuori, arriverci alla prossima ed un "grazie" ancora una volta alle anime del Club: Baratto, Zambelli e Chioetto.

Ma già, dove sono finite le ragazze dei piloti? Al muretto dei box nessuno le ha viste, le troviamo al bar dell'autodromo, tanti caffè e thè in attesa che le gare abbiano termine. La nostra riconoscenza va anche a loro, che anche oggi ci sono state pazientemente vicine anche se avrebbero preferito una romantica gita in due al lago od in qualche città d'arte. Meno male che loro capiscono.

E forse capiva anche Pablo Neruda quando scriveva: "Il bimbo che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che è in sè".



Appie pronte per la pista

Giuseppe Calzavara

NOTIZIE IMPORTANTI:

- Il pranzo di fine anno 2007 ed anno nuovo 2008 sarà il giorno di Domenica 20 Gennaio 08 presso : Agriturismo "La Rosa "

Via Cavallotto 20

Bosco di Rubano (PD)

E' necessario prenotarsi (precisare N° di persone) comunicando a LORIS Chioetto t.p.: 349-1322123 o De Boni Gianni tel.: 333-8095105

entro Domenica 13 gennaio 08

La spesa prevista è di euro 25,00 cad.

- Per chi ancora non ha provveduto è necessario rinnovare l'adesione al Club versando euro 93 comprensiva di quota di iscrizione all'Asi ; oppure euro 50 per la sola adesione al Club .

(Il versamento sarà al seguente IBAN : IT 46 J 06225 62720 07402041600P)